



# COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza IV Novembre, n. 23 - C.A.P. 24052 C.F. - Partita IVA 00681530168

[www.comune.azzanosanpaolo.bg.it](http://www.comune.azzanosanpaolo.bg.it)

[servizi.sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it](mailto:servizi.sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it)

[comuneazzanosanpaolo@pec.it](mailto:comuneazzanosanpaolo@pec.it)

**SETTORE SERVIZI SOCIALI  
POLITICHE GIOVANILI**

Settore Servizi Sociali 035 - 53.22.84  
Assist. Sociale/ Resp.Settore 035 - 53.22.13  
Operatore di Sportello 035 - 53.22.14  
Ufficio amministrazione 035 - 53.22.56  
Assistente Sociale 035 - 53.22.57

---

## Orario di ricevimento

*Segreteria servizi sociali: dal lunedì al venerdì: ore 10.00 – 13.00 / Pomeriggio: Mercoledì ore 15.00 – 19.00 / Giovedì: CHIUSO;*

*Ricevimento Assistenti sociali: lunedì e venerdì dalle 10,00 alle 13,00 mercoledì dalle 15,00 alle 19,00 preferibilmente su appuntamento*

---

# Carta dei Servizi



## Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)

### **Approvata con D.G.C. n. 184 del 24/09/2008**

*"Adozione provvedimento in sostituzione della comunicazione preventiva così come indicato dalla circolare n. 8/2008 per il funzionamento del Servizio di Formazione dell'Autonomia (SFA) ad Azzano SP".*

### **Approvata con D.G.C. n. 170 del 05/08/2009**

*"Approvazione II parte documentazione da inviare all'Ambito in relazione al funzionamento SFA come da circolare regionale n.8/2008".*

### **Aggiornata con D.G.C. n. 117 del 19/08/2020**

*"Presa d'atto del progetto di riapertura Servizi Disabili in relazione alla nuova normativa per emergenza covid-19 - Definizione integrazione economica per garantire lo svolgimento in sicurezza: euro 10.000,00".*

### **Aggiornata con D.C.C. n.30 del 28.09.2021**

*"Approvazione nuove "linee di indirizzo servizio integrato disabili (std-sfa)" anno 2021"*

## LA CARTA DEI SERVIZI

---

La Carta dei Servizi è uno strumento con il quale i servizi pubblici forniscono ai cittadini tutte le informazioni relative ai servizi offerti dal Servizio Territoriale Disabili del Comune di Azzano S. Paolo (*tale intervento rientra nel progetto più ampio dei servizi a favore dei soggetti disabili*).

Secondo le ultime indicazioni di legge la Carta dei servizi è un requisito indispensabile nell'erogazione dei servizi.

La Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti;
- informare sulle procedure per accedere ai servizi;
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- assicurare la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi del Servizio e controllando che vengano raggiunti.

Nella Carta dei servizi dello SFA si possono trovare le seguenti informazioni:

- *l'ente che gestisce il Servizio;*
- *l'organizzazione del Servizio;*
- *le sue modalità di funzionamento;*
- *i servizi forniti;*
- *le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente;*
- *la partecipazione dell'utente e della sua famiglia al miglioramento continuo del servizio;*
- *le modalità di reclamo.*

### I PRINCIPI A CUI SI ISPIRA LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi adottata dallo SFA risponde ai seguenti principi fondamentali cui devono ispirarsi i servizi pubblici, secondo la DCPM del 27/10/1994:

- **eguaglianza** - il nostro servizio è accessibile a tutti, senza distinzione per motivi riguardanti il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche;
- **imparzialità** - i comportamenti del personale dello SFA nei confronti dell'utente sono dettati da criteri di obiettività e imparzialità;
- **continuità** - l'erogazione del servizio è regolare e continua secondo gli orari indicati;
- **partecipazione** - i nostri utenti hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano (nel totale rispetto alla discrezione imposta dal trattamento dei dati personali), e sono gradite le osservazioni e i suggerimenti per migliorare il Servizio;
- **efficienza ed efficacia** - i servizi dello SFA sono erogati mediante l'attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti. L'efficacia delle prestazioni, inoltre, è raggiunta attraverso la formazione permanente degli operatori.

## SERVIZIO SOCIALE COMUNALE E SEGRETARIATO SOCIALE

Il cittadino può rivolgersi al **personale dello sportello della segreteria – servizi sociali** per avere informazioni rispetto ai servizi, bonus, attività ed altri interventi erogati dal Comune.

Gli stessi garantiscono informazioni di primo livello, fissano eventuali appuntamenti con l'Assistente Sociale. Il cittadino può essere orientato verso servizi specifici.

### ORARI E CONTATTI Segreteria

**Lunedì** dalle ore 10:00 alle 13:00

**Martedì** dalle ore 10:00 alle 13:00

**Mercoledì** dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00

**Giovedì chiuso**

**Venerdì** dalle ore 10:00 alle 13:00

Tel. 035.532284

e-mail. [servizi.sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it](mailto:servizi.sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it)

Sito [www.comune.azzanosanpaolo.bg.it](http://www.comune.azzanosanpaolo.bg.it)

Le figure delle Assistenti sociali n. 2 attraverso il segretariato sociale garantiscono il **punto di accesso ai servizi sociali e socioassistenziali** rivolto a tutti i cittadini.

I servizi sociali sono tesi a prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di svantaggio, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e di non autonomia. L'Assistente Sociale è la figura professionale alla quale il cittadino può rivolgersi per tutte le esigenze legate ai servizi alla persona:

- **Accoglie, ascolta e garantisce la presa** in carico delle situazioni e bisogni portate dal cittadino o da un familiare per essere aiutato;
- **Informa** su modalità e requisiti per l'accesso ai servizi sociali e socioassistenziali, a contributi e agevolazioni economiche;
- **Orienta** sulle opportunità sociali e socioassistenziali presenti sul territorio, sulle modalità e sui requisiti per l'accesso e, in alcuni casi, ne cura la presa in carico fino al completamento della pratica.

### ORARI E CONTATTI ASSISTENTI SOCIALI preferibilmente con appuntamento:

**Lunedì e venerdì:** dalle 10.00 alle 13.00

**Mercoledì pomeriggio:** dalle 15.00 alle 19.00

Telefono: 035 53 22 84 – 13

E-mail: [simonetta.zanchi@comune.azzanosanpaolo.bg.it](mailto:simonetta.zanchi@comune.azzanosanpaolo.bg.it)  
[sara.zambelli@comune.azzanosanpaolo.bg.it](mailto:sara.zambelli@comune.azzanosanpaolo.bg.it)

Scarica la **App di Municipium** sul tuo cellulare per avere notizie sempre aggiornate dal Comune di Azzano San Paolo.

Disponibile su App Store e Google Play



## SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA)

Il servizio SFA sarà attivo sul territorio del Comune di Azzano San Paolo a partire dal Settembre 2009. Tale servizio è stato normato il 20 giugno 2008 con la Circolare Regionale n.8.

Tale servizio nasce sul territorio di Azzano S.P., territorio che ha una storia, territorio che ha una storia di servizi.

Per quanto riguarda le persone con disabilità il territorio di Azzano ha attivato nel 1992 il servizio STH che nel tempo si è evoluto e oggi ha cambiato nome in Servizio Territoriale per soggetti Disabili (STD) accanto a questo servizio viene attivato oggi il servizio SFA, per sostenere, accompagnare le persone verso una vita il più autonoma possibile.

### 1. DEFINIZIONE DEL SERVIZIO (DALLA DELIBERA REGIONALE 7433 DEL 13 GIUGNO 2008)

Il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia.

### 2. FINALITÀ (DALLA DELIBERA REGIONALE 7433 DEL 13 GIUGNO 2008)

La finalità del servizio è *“favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia”* utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

### 3. OBIETTIVI

Gli obiettivi dello SFA, come si evince nella Delibera Regionale sopra citata, si distinguono in tre macro aree: **area sociale, area familiare e area lavorativa.**

Queste tre aree all'interno della Progettazione Educativa Individuale si integrano fra loro andando a configurare un progetto di vita globale, volto a potenziare le abilità di ciascun utente.

#### **Area Sociale**

Acquisire competenze sociali quali:

- muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita;
- organizzare il proprio tempo;
- avere cura di sé;
- intessere relazioni sociali.

## **Area della Famiglia**

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia attraverso:

- apprendimento / riapprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa;
- organizzare tempi e spazi familiari;
- riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali;

## **Area Socio- occupazionale Lavorativa**

Acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo, attraverso:

- potenziamento o sviluppo delle competenze cognitive;
- potenziamento delle abilità funzionali residue;
- riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro.

## **4. METODOLOGIA**

Il servizio fonda la propria attività su alcuni presupposti metodologici e di senso:

- **flessibilità:**
- **coinvolgimento attivo della persona:**
- **coinvolgimento della famiglia:**
- **lavoro con e nel territorio:**

## **5. TIPOLOGIA DI UTENZA**

Potranno accedere allo SFA:

- persone disabili con una età compresa tra i 16 e i 35 anni che non necessitano di servizi ad alta protezione e che non siano dipendenti fisicamente da altre persone;
- Oltre i 35 anni possono accedere al Servizio persone con esiti da trauma o da patologie invalidanti, che dimessi dal sistema sanitario e socio- sanitario necessitano, per una loro inclusione sociale, di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali.

Non possono accedere al Servizio SFA persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazioni di dipendenza da sostanze.

### **5.1 Criteri di priorità di accesso**

I criteri di priorità di accesso al Servizio Formazione all'Autonomia sono i seguenti:

- Soggetti disabili residenti nel Comune di Azzano San Paolo
- In relazione al rapporto massimo di un (n1) operatore ogni 7 progetti educativi individualizzati
- In relazione alle risorse a disposizione del Comune di Azzano San Paolo
- Nella valutazione socio-educativa si terrà conto della prospettiva del progetto di vita dell'utente in relazione anche all'età dello stesso

- Soggetti disabili residenti in altri Comuni con cui sono in atto collaborazioni-convenzioni e che rispecchino i criteri di accesso

## **6. CAPACITÀ PROGETTUALE / RICETTIVA**

La normativa auspica per la piena realizzazione del progetto, la figura di un coordinatore e la figura di un educatore che vengono garantiti (organigramma di servizio) , il rapporto è n.1 un educatore ogni 7 utenti del Servizio.

La capacità progettuale massima del Servizio è definita in 10 progetti attivi, dopo di che verrà creata una lista d'attesa.

## **7. FAMIGLIE**

La famiglia è fondamentale all'interno del percorso progettuale e di presa in carico, in quanto parte centrale della rete dei nostri utenti, per questo è necessario coinvolgerla nella condivisione delle linee di indirizzo e nella programmazione del Servizio, nonché nel progetto di vita individuale del proprio familiare.

Per questa ragione nel corso dell'anno si programmano diversi colloqui con le singole famiglie.

## **8. FIGURE TECNICHE**

- Responsabile del Settore Servizio Sociale Comunale
- Assistente Sociale
- Coordinatore del SID (comprensivo del Servizio SFA e STD)
- Educatore Professionale (compila giornalmente il registro presenza)
- Psicologo (vengono indirizzati al Consultorio Disabilità e Autismo di Bergamo) e in casi particolari può essere prevista la figura *ad hoc*
- Volontari: supportano le figure educative e seguono percorsi formativi con incontri di scambio e confronto nel corso dell'anno con l'Educatore di riferimento
- Altre figure

Lo SFA mira a percorsi con una precisa collocazione temporale, strettamente condivisi con la famiglia ed il beneficiario rendendolo sempre più protagonista del proprio percorso e del proprio progetto di vita.

## **9. MODALITÀ DI AMMISSIONE E DIMISSIONE**

### **Valutazione e segnalazione del caso in équipe**

A fronte di un bisogno rilevato (dalla famiglia, dall'Assistente Sociale o dal cittadino segnalante) l'Assistente Sociale valuta, attraverso gli strumenti propri della professione (colloqui, visite domiciliari), la congruenza tra il bisogno dell'utente e la risposta che il SFA può offrire nonché ai criteri di accesso.

Qualora l'utente abbia i requisiti, a fronte di richiesta di iscrizione al Servizio (all.A), l'Assistente Sociale redige una relazione (allegato B) che verrà presentata in équipe insieme

alla richiesta di osservazione educativa. I tempi di risposta all'utente e alla famiglia dalla raccolta dell'istanza è di 30 giorni.

In relazione ai bisogni degli utenti e dei loro familiari, il Comune può valutare di ingaggiare la figura dello Psicologo qualora sia prevista come risorsa aggiuntiva dell'Ente aggiudicatario della gestione del SFA.

### **Equipe**

Nodo centrale del SFA è l'equipe formata dall'Assistente Sociale del Comune di Azzano S. Paolo, dal Coordinatore del Servizio e dallo Psicologo (se necessario) che valutano e condividono le richieste di accesso al Servizio. L'equipe ha il compito di capire se l'utente ha le caratteristiche idonee per essere inserito nel Servizio. Se questo è possibile si stabilirà un periodo di osservazione educativa.

### **Periodo di Osservazione**

Il periodo di osservazione ha l'obiettivo di raccogliere informazioni riguardo le capacità del soggetto (rispetto all'autonomia potenziale o residua). Tali informazioni permetteranno di capire l'effettiva inseribilità del soggetto all'interno del Servizio. Sarà l'educatore professionale del SFA a svolgere l'osservazione. La durata dell'osservazione è di tre mesi prorogabili per altri tre in caso di necessità stabilita in équipe. Al termine del periodo di osservazione sarà riunita l'équipe la quale dovrà decidere, qualora ci siano i requisiti, di inserire il soggetto all'interno del SFA e di costruire la progettazione individualizzata. Se dall'osservazione educativa emergesse la mancanza di requisiti per l'inserimento al SFA, l'équipe proporrà alla famiglia e al soggetto un'altra tipologia di percorso sul territorio di Azzano S. Paolo o in Servizi al di fuori dal Comune.

### **Progettazione dell'intervento**

Stabilita la possibilità dell'inserimento nel Progetto SFA, si dà inizio alla fase di progettazione dell'intervento che avrà come interlocutori, oltre all'equipe, sia gli educatori del Servizio sia la famiglia del soggetto.

Il progetto verrà stilato in base all'esito del periodo di osservazione e potrà comprendere una o tutte le aree previste dalla normativa: sociale, lavorativa e familiare (come esplicitati più sopra nel paragrafo degli obiettivi).

Il progetto verrà firmato da tutte le parti in causa per garantire l'uniformità dell'intenzione educativa.

La progettazione è pensata in moduli ben distinti con durate differenti così come indicato nella Delibera Regionale n. 7433 del 13/06/2008.

### **Rilevazione Presenza**

Così come previsto dalla norma, l'equipe rileva la presenza giornalmente dell'utenza ma anche del personale educativo in due registri diversificati precisando che abbiamo anche il riscontro con i cedolini indicando il luogo in cui si sviluppa l'attività. Copia dei registri vengono

tenuti presso la sede del servizio e vengono inviati ogni 2 mesi al Comune – Settore S. sociali.

**Lo SFA si organizzerà secondo i seguenti moduli di intervento:**

### **Modulo Formativo**

della durata massima di tre anni, all'interno del quale vengono realizzati gli interventi e le attività necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto individualizzato.

### **Modulo di Consolidamento**

della durata massima di 2 anni previsto e riservato a coloro che non abbiano raggiunto pienamente, durante il percorso del modulo formativo, gli obiettivi previsti dal progetto individualizzato. Il modulo di consolidamento deve mirare ad una graduale riduzione dell'intervento dello SFA fino alla dimissione che può avvenire per una raggiunta integrazione personale, sociale e/o lavorativa (con l'eventuale attivazione del Servizio di Inserimento lavorativo) oppure per necessità di interventi che richiedono una maggiore protezione sociale o socio sanitaria.

### **Modulo di Monitoraggio**

facoltativo e riservato a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che, pur non avendo frequentato alcun modulo, necessitano, su segnalazione del Servizio inviante, di interventi di sostegno temporaneo da parte dello SFA, per affrontare nuove situazioni di vita o situazioni di crisi.

Le persone accolte in questo modulo sono escluse dal conteggio che determina la capacità ricettiva ma devono comunque avere un proprio progetto individualizzato.

### **LA DURATA DEL PROGETTO**

Il progetto ha una durata massima di tre anni (modulo formativo) prorogabile per altri due anni (modulo di consolidamento) per decisione dell'equipe

### **DIMISSIONI**

Le **dimissioni** dal SFA possono avvenire per:

- il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- per richiesta della famiglia o del tutore o del soggetto stesso;
- per richiesta dell'equipe, qualora non vi siano più i requisiti necessari alla frequenza del SFA;
- per inadempienze del soggetto e/o della famiglia ai vari impegni sottoscritti

Sarà svolto un colloquio con l'utente, la famiglia e/o la figura giuridica per la condivisione della scelta al quale seguirà la firma del documento di dimissione.

## 10. AREE DI INTERVENTO

Gli obiettivi individuati per ogni area di autonomia sono perseguiti attraverso laboratori individuali o di gruppo, realizzati nei locali del servizio, nel territorio o presso il domicilio dell'utente.

Il servizio SFA concretamente orienta:

- il percorso della persona con disabilità all'interno di ambiti lavorativi sia pubblici, sia privati, sia in contesti formativi e laboratoriali che risultano essere propedeutici per accompagnare, ove possibile, la persona nel mondo del lavoro.
- Tali orientamenti spesso si consolidano attraverso apposite convenzioni e Tis
- Le persone che transitano da questo Servizio hanno accesso alla progettualità diurna che prevede una dimensione grupppale, ma con particolare attenzione al progetto di vita dei singoli utenti e allo sviluppo di progettualità dedicate con la partecipazione a laboratori-attività a carattere socioeducativo, specialistiche, sportive, socializzanti o di tempo libero che per loro natura ed intento educativo sono finalizzate alla promozione delle autonomie personali.

**Il servizio SFA promuove dimensioni esistenziali legate a due obiettivi principali:**

- 1) lo sviluppo della rete di prossimità e delle competenze relazionali attraverso laboratori di protagonismo, attività ricreative, cittadinanza attiva, tempo libero,
- 2) lo sviluppo della "occupabilità" -" autonomia" della persona attraverso:

il laboratorio sociooccupazionale "ingranaggi in movimento" e il Tirocinio di Inclusione Sociale (TIS) dove la figura educativa, in relazione al modulo dell'utente, ha la funzione di monitorare, facilitare, sensibilizzare e formare il contesto lavorativo che lo accoglie.

All'interno dello sviluppo di queste competenze con la nuova progettualità 2024/2025 si andranno ad avviare in forma sperimentale, sempre utilizzando lo strumento TIS/convenzione, anche dei team works ossia dei gruppi di lavoro composti da un minimo di 2 utenti affiancati da una figura educativa ed inseriti in contesti lavorativi.

### **Le novità nel Servizio Sfa da settembre 2024 – dicembre 2025**

Riteniamo importante nella logica di "rispondere a nuovi bisogni anche degli utenti che frequentano il **Servizio Formazione Autonomia**, prevedere per la prossima annualità dare attuazione a nuove sperimentazioni dentro una programmazione:

#### **a. AREA SOCIO-EDUCATIVA**

comprende i diversi laboratori e attività, attività ricreative e di tempo libero, progetti di cittadinanza attiva, ma anche potenziare progetti e percorsi promossi grazie alle collaborazioni extra-territoriali (Presidio di Zanica, Ambito di Dalmine, ....) nel cosiddetto progetto di Presidio con i comuni limitrofi che hanno degli sfa;

#### **b. AREA SOCIO-OCCUPAZIONALE**

potenziare l'accessibilità e la tipologia dell'attività occupazionale -lavorativa ampliando le commesse, diversificando i gruppi di lavoro e ampliando l'orario del laboratorio ingranaggi; TIS incrementare tale attività e i teams work in forma sperimentale sempre utilizzando lo strumento TIS/convenzione anche dei team works, gruppi di lavoro composti da un minimo di 2 utenti affiancati da una figura educativa ed inseriti in contesti lavorativi;

#### **c. AREA TERRITORIALE E DELLE COLLABORAZIONI EXTRATERRITORIALI (PRESIDIO ZANICA -AMBITO DALMINE)**

comprende tutte le azioni e le attenzioni rivolte alla comunità locale, quale spazio privilegiato in cui sviluppare inclusione cultura e la costruzione di una comunità educante ed attenta alla diversità e alla fragilità. Inoltre, all'interno di quest'area s'intendono portare avanti tutti i pensieri e le progettualità condivise con i cinque comuni del Presidio di Zanica

#### **d. AREA DELL'ABITARE\_EMANCIPAZIONE FAMILIARE**

a cui afferiscono le progettualità in settimana e nei fine settimana del "Solievo Casa" e di "StoryCity" in cui l'utenza sperimenta autonomia in un appartamento dedicato

e. Da gennaio 2025 in raccordo con il Servizio Sociale si valuterà la presenza della **figura del Disability Manager**

### **11. VERIFICA DEL PROGETTO**

La verifica dei Progetti Educativi Individualizzati è prevista a 6 mesi dall'inizio dell'anno e alla fine dell'anno solare.

Per tali momenti saranno coinvolti gli utenti, le famiglie e l'équipe socio-educativa.

A ogni incontro di verifica del progetto sarà redatto un verbale.

La verifica del progetto di vita ha l'obiettivo di:

- monitorare l'andamento dell'intervento;
- calibrare in modo più efficace l'azione educativa al fine di raggiungere gli obiettivi previsti;
- riprogettare l'intervento se lo si ritiene necessario;

La verifica generale sul Servizio ha il compito di migliorare il Servizio a favore dell'utenza dando luogo ogni anno ad una nuova programmazione.

## 12. COSTI E COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL SERVIZIO FORMAZIONE AUTONOMIA

I costi di compartecipazione dell'utenza al SFA per i tre moduli previsti (Formativo, Consolidamento e Monitoraggio), sono determinati in relazione all'Isee sociosanitario dell'utente e in relazione alle linee guida e ai criteri approvati ogni anno dall'Assemblea dei Sindaci e acquisiti annualmente con apposito atto da parte della Giunta Comunale n. 217 del 07/12/2023.

I criteri delle linee dell'Assemblea dei Sindaci su cui vengono determinati i costi sono:

- la frequenza ai Laboratori cui l'utente è iscritto. La durata media di un laboratorio è di 3 ore.
- l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, in relazione alla normativa vigente e successive modifiche. È previsto un ISEE SOCIO-SANITARIO minimo e massimo per la definizione delle tariffe attraverso il sistema della progressione lineare precisando che viene previsto un

ISEE iniziale	Euro 3.000,00	Tariffe valide fino al 31/8/2024
ISEE finale	Euro 25.000,00	
Tariffa oraria minima	Euro 0,00	
Tariffa oraria massima	<b>Euro 10,22</b>	

ISEE iniziale	Euro 3.000,00	Tariffe valide dal 1° settembre 2024
ISEE finale	Euro 25.000,00	
Tariffa oraria minima	Euro 0,00	
Tariffa oraria massima	<b>Euro 11,04</b>	

### COSTI AGGIUNTIVI E CRITERI CORRETTIVI

Dalla tariffa di cui sopra, il Servizio Sociale con atto da parte della Giunta comunale può adottare anche dei criteri correttivi rivedibili annualmente

- Quota annuale frequenza
- Quota annuale per iscrizione al progetto "solievo casa"
- Pasti: il costo per la consumazione dei pasti tramite ditta esterna sarà a carico della famiglia
- I laboratori con esperti esterni e di Presidio: gli indirizzi di Ambito prevedono la facoltà che rispetto alla retta in capo agli utenti una quota sia a carico dell'utenza/famiglie. Vista la presenza di una cassa derivante dalle entrate delle commesse del Laboratorio socioccupazionale, la stessa sarà destinata esclusivamente all'utenza per sostenere i costi dei laboratori. Si precisa che per l'anno 2024 i laboratori essere strutturati per importo previsionale di 3.000,00 €

### **In caso di assenza al SFA:**

- nei primi 15 giorni sarà comunque applicata la quota di compartecipazione prevista, anche se non continuativa. Gli Educatori del Servizio sono obbligati giornalmente a rilevare in apposito registro le presenze e le assenze degli utenti.
- dal 16° giorno di assenza, solo se continuativa, non saranno previsti costi di compartecipazione.

Sarà consegnato ad ogni utente, da parte dell'Educatore Professionale, un libretto delle assenze (allegato L).

Quando l'utente rientra al Servizio, consegnerà il "ticket" dell'assenza all'Educatore e una copia rimarrà nel libretto dell'utente. Sarà l'Educatore a comunicare al Servizio Sociale l'assenza allegandola al prospetto dei rendiconti che invia ogni 2 mesi.

### **Costi non previsti**

Il Servizio Sociale potrà valutare di non applicare costi agli utenti SFA in relazione al Progetto Educativo Individualizzato.

Il Comune copre i costi strutturali, delle attrezzature del Servizio e del personale educativo come da apposito appalto.

### **13. CONTRIBUTO MOTIVAZIONALE**

Agli utenti che accedono al Servizio SID (STD-SFA) per i quali si ritiene opportuno attivare un TIS o un PATTO di CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA (come approvato con DCC 31/2021) con finalità socio-educativa e socio-occupazionale, con possibilità di segnalazione al Servizio Area Lavoro per chi ha la L.68/99, può essere erogato un contributo motivazionale mensile da un minimo di euro 20,00 a un massimo di euro 200,00 come meglio declinato nel TIS o nel PATTO.

### **14. IL PRANZO**

Il momento del pranzo è un momento conviviale nella vita di tutti i giorni che nel tempo ha acquisito un significato importante sia per l'utenza che per la sua famiglia.

L'utente può fare richiesta di fermarsi al pranzo tra l'attività del mattino e quella del pomeriggio.

Durante tale momento viene garantita la presenza di un OSS o di un Educatore.

Il pranzo, in linea con la normativa, viene consegnato da una ditta esterna in appositi contenitori in monoporzioni da riscaldare al forno o al microonde.

Il menù settimanale viene fornito dalla ditta e l'utenza sceglie in autonomia quale pietanza ordinare. Attualmente il pranzo è attivo nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 12:00 alle ore 14:00. I costi sono a carico dell'utente.

Ogni utente avrà un blocchetto con dei ticket (allegato N); ogni volta che l'utenza consuma il pasto, l'Educatore Professionale stacca e compila un ticket e una copia viene rilasciata all'utente per tenere il numero dei pasti consumati.

Si prevedono nel corso dell'anno dei momenti in cui è l'utenza a provvedere, insieme all'Educatore Professionale, alla spesa e alla preparazione di piccole consumazioni. L'utenza può anche decidere di recarsi in pizzeria o in luoghi simili; i costi saranno a carico dell'utenza.

## **15. REQUISITI STRUTTURALI**

Come indicato nella Delibera Regionale n. 7433 del 13/06/2008:

“Il Servizio ha sede operativa con dotazione minima, in relazione alle attività che verranno esplicitate nella Carta dei Servizi (in riferimento alla Legge 3/2008 art.9).

La sede, che potrà essere anche utilizzata in condivisione con altri servizi o messa a disposizione da Enti pubblici o privati”

Il Servizio SFA di Azzano San Paolo ha sede fisica presso i locali comunali di via Verdi 1/A in Azzano San Paolo, luogo in cui ha sede anche il Servizio Territoriale Disabili ma per sua natura si sviluppa anche in diversi luoghi sul territorio ma che possono convivere ed incrociarsi per alcune attività e laboratori

## **16. TRASPORTI E SPOSTAMENTI**

Gli spostamenti degli utenti residenti in Azzano S. Paolo vengono effettuati in forma autonoma ove possibile. Il Comune mette a disposizione i mezzi comunali in dotazione con i volontari assicurati dalla Cooperativa/ Comune appaltante il SID e gli Educatori; può essere prevista una quota di compartecipazione nella quota di iscrizione.

Il Comune garantisce la manutenzione e le coperture assicurative dei mezzi.

Per gli spostamenti degli utenti non residenti vi provvede il comune con cui è sottoscritta apposita convenzione.

## **17. SPAZI E TEMPI**

Il SFA di Azzano S. Paolo è collocato presso lo stabile “Papa Giovanni XXIII”, in un'area indipendente con accesso in via Verdi, 1/A. Il Servizio realizza le sue attività anche in altri contesti quali ad esempio spazio giovani, presso la RSA, presso i locali del CCR.

Gli spazi in dotazione sono stati arredati e attrezzati dall'Amministrazione comunale, che ne garantisce anche la manutenzione e la pulizia.

Fermo restando un funzionamento garantito annuale, giornaliero e settimanale dovrà essere consono alla realizzazione delle attività previste nei progetti individualizzati. In linea di massima il servizio funziona da un minimo di 30 – 32 settimane a un massimo di 46 settimane all'anno in relazione alla progettualità e alla sua articolazione, e alle ore educative.

Si precisa che l'orario è variabile in relazione alle attività, comunque, l'orario si articola tra il lunedì e il sabato.

## **18. SEGNALAZIONI E QUESTIONARI DI GRADIMENTO**

Le famiglie hanno a disposizione un apposito modulo per le segnalazioni (allegato E) che possono trovare:

- al Servizio SFA, appeso nell'apposita bacheca
- sul sito del Comune di Azzano San Paolo
- con richiesta via mail al Servizio Sociale

per la segnalazione di disservizi, atti o comportamenti che abbiano limitato la fruibilità del Servizio.

La segnalazione, che può essere anonima, va inviata al Comune via mail o consegnata a mano o presso apposito contenitore.

È previsto per le famiglie, gli utenti e gli operatori del Servizio la somministrazione di questionari (allegato G) al fine di valutare le prestazioni erogate e di evidenziare eventuali problematiche e/o risorse presenti nel Servizio e quindi migliorarne l'azione. Ove possibile il questionario verrà fatto in modalità anche digitale.

Per l'anno 2024 il questionario sarà somministrato entro il 30 novembre 2024.

Sarà da consegnare entro una settimana dalla sua ricezione in forma anonima presso il Settore Servizio Sociale.

Il Servizio Sociale, inoltre, provvederà a dare un rimando agli utenti e alle loro famiglie di quanto emerso inviando apposito report, entro 15 giorni dalla consegna dei questionari compilati.

## **19. MODALITÀ PROMOZIONE 5 PER MILLE**

Il Comune ha l'obbligo di assolvere alla pubblicazione sul sito internet comunale dei dati, nonché delle attività del STD) ai sensi del D.lgs 97/2016 e Delibera ANAC n.1310/2016 (Amministrazione Trasparente). Inoltre, provvede anche alla promozione della campagna del 5 per mille a favore del Servizio stesso tramite i propri canali istituzionali.

## IL LABORATORIO SOCIO OCCUPAZIONALE “INGRANAGGI IN MOVIMENTO”



### DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Nella strutturazione del servizio SID è stato pensato e organizzato il servizio denominato Laboratorio Ergoterapico a carattere socio – occupazionale in cui vi accedono le persone che sono iscritte nel STD/SFA e hanno abilità tali da poter essere collocate nel laboratorio ergoterapico.

Il laboratorio socio – occupazionale è un servizio territoriale rivolto a persone con disabilità o che vivono una situazione di disagio/fragilità che necessitano di interventi a sostegno e mantenimento dell'identità adulta costruita nel corso degli anni nei percorsi di integrazione scolastica e nei percorsi formativi.

È un luogo in cui gli utenti sperimentano spazi, mansioni, ritmi e tempi propedeutici; possono accedere anche utenti in possesso della certificazione L.68/99 che necessitano di un'osservazione educativa per l'invio da parte del Servizio Sociale al Servizio Area Lavoro dell'Ambito di Dalmine per gli inserimenti lavorativi protetti.

### FINALITÀ

La finalità principale che il laboratorio si vuole porre è *la promozione di abilità funzionali importanti per la vita autonoma del singolo*, ossia quei comportamenti che consentono l'integrazione dell'individuo nel tessuto sociale, lo svolgimento di compiti in autonomia e il soddisfare richieste che richiedono un impegno (ad es. sul lavoro, a casa, nel tempo libero, ecc..).

### OBIETTIVI

- favorire lo sviluppo delle abilità manuali
- favorire il potenziamento del grado di autonomia personale
- favorire lo “stare” in contesto lavorativo protetto
- favorire la socializzazione e la collaborazione
- favorire l'interiorizzazione di regole per una migliore competenza, flessibilità e adattabilità sociale
- favorire la scansione di ritmi e l'individuazione di momenti che regolino il quotidiano
- favorire la sperimentazione di ruoli e mansioni diversi
- favorire il mantenimento e l'esercizio delle capacità operative e delle autonomie raggiunte

### DESTINATARI

Il laboratorio è un servizio rivolto ai cittadini residenti nel Comune di Azzano San Paolo a cui possono accedere:

**Utenti che rispecchiano le seguenti caratteristiche ma che per stare all'interno di tale laboratorio devono essere iscritti al servizio SFA o al servizio STD**

- Utenti servizi SFA e servizi STD;**
- soggetti adulti con disabilità tali da non essere collocabili al lavoro;
- soggetti adulti in situazione di marginalità (anche temporanea) o di disagio che, pur possedendo sufficienti autonomie, non possono svolgere un'attività lavorativa presso aziende produttive/commerciali o che necessitano di un contesto protetto e propedeutico all'avvicinamento della persona disabile e non al mondo lavorativo vero e proprio;

- d. cittadini di età superiore ai 18 anni con disabilità certificata e in possesso della legge 68/99 che ha terminato il percorso scolastico e che necessita di un periodo di osservazione per raccogliere informazioni sui requisiti base che richiedono un tempo “di palestra” per sperimentare attività occupazionali in un contesto protetto;
- e. studenti frequentanti le scuole superiori con fragilità – disabilità certificata che necessitano di uno stage per sperimentare abilità e attività che rientrano in un processo produttivo, anche ripetitivo. In tal senso rientrano come stage tramite apposita convenzione tra Comune e Istituto Scolastico;
- f. alunni disabili o con particolari fragilità che frequentano le scuole secondaria di primo grado, con le figure di supporto che necessitano di un luogo e spazio in cui sperimentarsi per comprendere l'orientamento successivo dentro una progettualità strutturata. I minori dovranno essere accompagnati dal personale scolastico e previo opportuno protocollo d'intesa tra il Comune e l'Istituto Scolastico;
- g. soggetti disabili adulti, residenti in altri Comuni dell'Ambito ed in particolare del GTI di Zanica, che rispecchino i criteri di accesso al livello avanzato cosiddetto “**gruppo propedeutico**” e con cui sono in atto convenzioni che definiscono anche le quote da versare e le ore educative da attribuire. Si precisa che comunque viene data assoluta priorità ai residenti.

## PERSONALE

Il laboratorio ravvisa la necessità di prevedere personale socioeducativo dedicato e formato (Educatore dedicato che possa essere di riferimento).

L'equipe di valutazione multidisciplinare a favore degli utenti in ingresso e uscita è costituita:

- figura di n. 1 Educatore professionale con una presenza esclusiva sul laboratorio e la figura di un educatore a supporto per lacune ore all'interno del servizio
- la figura del Responsabile sulla sicurezza garantito dalla cooperativa
- N. 1 figura educativa con competenze specifiche per gli inserimenti lavorativi
- Assistente Sociale comunale

## ATTIVITÀ

Nel laboratorio vengono svolte le seguenti attività:

- a. **assemblaggio semplici** che sono le più varie, in particolare: attività di assemblaggio, montatura, inscatolamento, confezionamento, ecc che consentono di valutare le capacità e le potenzialità lavorative del soggetto e quindi verificare se possono essere indirizzati verso i servizi preposti agli inserimenti lavorativi.

Concretamente il Laboratorio Ingranaggi consiste nell'assemblaggio di materiale all'interno di una catena lavorativa. Ciascuno quindi con le proprie abilità e capacità porta avanti un aspetto importante per la realizzazione del prodotto; dentro questo aspetto gli utenti ritrovano quindi il senso di appartenenza ad un gruppo, l'importanza del proprio ruolo e del sentirsi utili per la riuscita o meno del bene collettivo.

L'attività di assemblaggio ha fasi strutturate pensate “a catena” supervisionate dal personale educativo e dai volontari.

- b. **stage e tirocini per alunni certificati** che durante gli anni di formazione scolastica possono richiedere uno spazio e contesto in cui comprendere e svolgere alcune azioni atte a indirizzare al meglio le diverse figure nella costruzione del progetto di vita in

carico ai servizi sociali territoriali, concordando la fattibilità poi di un invio agli enti lavorativi / diventano questi tirocini propedeutici per allenamento delle abilità

- c. stage -tirocini anche per giovani e adulti in situazioni di disagio che non necessariamente hanno la collocabilità lavorativa
- d. a sostegno dello sviluppo e mantenimento delle abilità e capacità acquisite al fine anche di potersi sperimentare in un contesto lavorativo “non protetto”, è possibile attivare in concomitanza dei **Tirocini di Inclusione Sociale (TIS)** in contesti esterni al laboratorio, come previsto dalle linee guida DCC 30/2021

### **STRUTTURA ORGANIZZATIVA- SETTING DEL LABORATORIO**

Il laboratorio è allestito nel salone più ampio della sede SID ed è a uso esclusivo per l'attività ergoterapica.

L'ambiente è dotato di tutta l'attrezzatura necessaria congruenti alle esigenze e alle caratteristiche dell'utenza, rispondenti alle normative di salute e sicurezza;

Rispetto al materiale e alle attrezzature si specifica che sono di proprietà del Comune di Azzano San Paolo e opportunamente inventariate.

Il RSPD della Cooperativa appaltante, come prevede la normativa vigente, ha il compito di provvedere alla valutazione e gestione dei rischi per la salute e la sicurezza dell'attrezzatura, degli ambienti all'interno del SID. Lo stesso dovrà poi interfacciarsi con il Comune per gli opportuni aggiornamenti.

### **Gruppi di Lavoro**

**Al fine di garantire la diversificazione delle attività sono pensati due gruppi di lavoro, i due gruppi possono essere anche organizzati in concomitanza nei due ambienti del SID.**

#### **Gruppo “base”**

A cui accedono utenti che devono rispecchiare i criteri della sezione “destinatari” che hanno abilità minime- basiche di manualità fine e presentano tempi più lunghi e dilatati nello svolgimento delle mansioni per i quali si ritiene importante mantenere tali capacità.

Rientrano in questo gruppo gli utenti iscritti al servizio STD;

- il laboratorio ergoterapico per il **gruppo base** è pensato nella logica di un laboratorio settimanale come possibilità in quanto gli utenti possono aderire ad altri laboratori socioeducativi e tempo libero (in relazione al PEI).
- avrà un accesso e apertura solo per alcuni giorni della settimana (minimo 2 gg massimo 3 gg solo in alcuni periodi e in relazione al n. degli utenti);

#### **Utenza**

Gruppo “base” sono gli utenti che hanno le caratteristiche e criteri del servizio STD

- Soggetti in possesso di certificazione di disabilità.
- Soggetti disabili residenti nel Comune di Azzano S.P. che hanno assolto l'obbligo scolastico e di età non superiore ai 65 anni (salvo proroghe come da Linee Guida approvate con DCC n.30/2021 in merito all'età e al progetto di vita)
- Soggetti disabili non gravi, che possono stare in un rapporto educativo 1-5 fino a un massimo di 1-7 residenti in altri Comuni dell'Ambito con cui sono in atto convenzioni e che rispecchino i criteri di accesso e le quote da versare. Si precisa che comunque viene data assoluta priorità ai residenti.
- Soggetti con disabilità medio-grave che possono stare in un rapporto educativo 1 a 5 (un educatore cinque utenti) fino a un massimo di 1 a 7 (un educatore sette utenti) in relazione all'attività prevista.

- Soggetti con patologie ad innesto psichiatrico lieve che non necessitano di un rapporto individualizzato e che si trovano in una situazione di buon compenso;

Si precisa che, se tale utenza vi accede e sono iscritti al servizio STD dovranno avere l'educatrice di riferimento del servizio STD, pertanto non gravare sulla figura educativa di riferimento del laboratorio.

### **Gruppo “propedeutico- avanzato”**

A cui accedono utenti che hanno maggiori abilità fisiche e cognitive più alte.

- a. Rientrano in questo gruppo gli utenti iscritti al Servizio SFA.
  - b. Vi possono accedere anche quei soggetti per cui si rende opportuno sperimentare un contesto propedeutico al lavoro o che hanno già svolto attività lavorativa (adulti in situazioni di difficoltà) che necessitano di mantenere delle abilità e saranno utenti iscritti al Servizio STD.
- Il laboratorio ergoterapico per il **gruppo propedeutico** è pensato come SPAZIO occupazionale e non tanto laboratoriale; pertanto, dovrà avere tutte le caratteristiche per favorire tale azione.
  - Vede un'apertura tutti i giorni della settimana con la presenza da un minimo di 3 persone a un massimo di 10 precisando che la frequenza degli stessi è pensata anche a turni (in relazione al bisogno del soggetto);

### **Utenza**

Utenti iscritti al servizio SFA e al servizio STD che rispettano le seguenti caratteristiche:

- Persone in possesso di certificazione di disabilità che abbiano terminato il percorso scolastico o di età maggiore di 18 anni che necessitano di una progettualità sociooccupazionale protetta e monitorata.
- Persone in possesso di certificazione di disabilità che abbiano terminato il percorso scolastico o di età maggiore di 18 anni che necessita di sperimentarsi in un percorso propedeutico all'inserimento lavorativo attraverso la sottoscrizione di un “Patto educativo di corresponsabilità”.
- Soggetti adulti di età superiore ai 18 anni che sono in carico a Servizi Sociali o che versano in una condizione di forte fragilità e/o con una componente di disabilità, seppur non certificata, per i quali il Servizio Sociale ritiene opportuno offrire, per un tempo determinato, la possibilità di sperimentarsi nel contesto sociooccupazionale, quale contesto propedeutico al proprio percorso di vita, attraverso la sottoscrizione di un “Patto educativo di corresponsabilità”.
- Persone in possesso di certificazione di disabilità che stanno frequentando istituti secondari di secondo grado che necessitano di svolgere un percorso di tirocinio scolastico a carattere sociooccupazionale, in condivisione tra il Servizio Sociale e la scuola e con apposita convenzione e progetto.
- Soggetti con disabilità medio-lieve che possono stare in un rapporto educativo di 1 a 10 (un educatore dieci utenti) in relazione all'attività prevista e alle capacità/abilità della persona.
- Soggetti disabili di altri Comuni dell'Ambito, con cui sono in atto convenzioni, con una disabilità medio lieve, che possono stare in un rapporto educativo 1:10 e che rispecchino i criteri di accesso e le quote da versare. Si precisa che comunque viene data assoluta priorità ai residenti.

In ottica sperimentale, e a fronte di nuovi accessi, e di fasi di lavoro che richiedono l'osservazione, la valutazione e l'orientamento dell'utente al laboratorio sociooccupazionale si mantiene un rapporto di 1:5 – 1:7 (ossia 1 educatore con 5 utenti).

Gli accessi degli utenti sono diversificati in relazione alla progettualità di ognuno ma devono essere previsti almeno due accessi settimanali.

Per l'accesso di utenti frequentanti altri servizi di Ambito/Presidio si richiede la presenza educativa del servizio mandante per favorire l'ingresso, la relazione, la mediazione nel laboratorio ma ci deve essere una convenzione e definizione del progetto e delle quote. A seguito di valutazione positiva con tutti i soggetti coinvolti, si stabilirà quale monitoraggio educativo prevedere da parte del servizio mandante.

### APERTURA DEL LABORATORIO

Il Laboratorio Ingranaggi ad oggi vede un'apertura di 5 mattine (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) e 2 pomeriggi (mercoledì e venerdì) con moduli di 3 ore ad accesso per un totale di 21 ore di apertura a favore degli utenti.

L'ipotesi per la nuova progettualità è una nuova apertura per un totale di 24 ore:

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDÌ	GIOVEDI	VENERDÌ
9.00-9.30	INGRANAGGI	INGRANAGGI	INGRANAGGI	INGRANAGGI	INGRANAGGI
9.30-10.00					
10.00-10.30					
10.30-11.00					
11.00-11.30					
11.30-12.00	PRANZO (ipotesi fino alle 14.00 da Novembre 2024)	PRANZO (avvio da metà Dicembre 2024 o Gennaio 2025)	PRANZO	PRANZO	PRANZO
12.00-12.30					
12.30-13.00					
13.00-13.30					
13.30-14.00	INGRANAGGI (ipotesi apertura da Novembre 2024)		INGRANAGGI		INGRANAGGI
14.00-14.30					
14.30-15.00					
15.00-15.30					
15.30-16.00					
16.00-16.30					
16.30-17.00					

Funzionamento per 11 mesi (chiusura agosto) con una media da 41/42 settimane, con una media settimanale di ore 34 in quanto sarebbero previste due figure educative 1 referente con una media di 21 ore e l'altra con una media di 10 ore che non vanno a sovrapporsi con le figure educative del laboratorio STD.

### CORSO SULLA SICUREZZA

Saranno previsti dei corsi di formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e saranno obbligatori per tutti gli utenti, volontari ed educatori che accedono e frequentano il laboratorio ergoterapico entro 60 giorni dall'inserimento.

Il corso sarà tenuto da un esperto formatore della Cooperativa appaltante il SID e verrà rilasciato apposita attestazione e sarà tenuta copia agli atti del Settore Servizi Sociali e presso la sede del laboratorio.

### STRUMENTI E INDICATORI DI VERIFICA

L'equipe avrà una serie di strumenti tecnici e operativi per elaborare e per rendicontare il lavoro svolto a favore dell'utenza, i quali vengono raccolti in una cartella sociale personale.

Questi strumenti hanno l'obiettivo di costruire una prassi metodologica atta a documentare il processo storico-evolutivo della vita delle persone, facilitare la comunicazione tra servizio e famiglia con elaborati semplici e di facile comprensione e di creare un archivio utile per i vari accertamenti burocratici a cui il Servizio è sottoposto.

Gli strumenti che saranno previsti e utilizzati per il laboratorio sociooccupazionale sono:

- i **colloqui** con l'Assistente Sociale comunale per la conoscenza e la presa in carico del soggetto con disabilità/fragilità. Sarà poi previsto un incontro di presentazione all'EP referente e di conoscenza del laboratorio e degli altri partecipanti. Saranno previsti anche degli incontri di monitoraggio e di verifica della progettualità condivisa. Al bisogno, la persona può rivolgersi all'EP referente o all'Assistente Sociale comunale.
- Il **Patto di Corresponsabilità Educativa** è un atto con la precisa finalità di dettagliare gli obiettivi e le azioni che il laboratorio, l'utenza e la famiglia condividono, per raggiungere il benessere psicofisico e alla tutela della salute della persona nel suo contesto di vita, in una logica di crescita, e, appunto, di corresponsabilità.; garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie e i Servizi coinvolti, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.
- In relazione agli obiettivi e ai contenuti definiti nel Patto, sarà cura dell'Educatore Professione referente stilare la **scheda osservativa** e la **scheda abilità** nei tempi e modi definiti nel Patto stesso (minimo dopo tre mesi dall'inserimento e successivamente al termine dell'anno solare)
- **Consulta dei lavoratori**: creazione e costituzione di una consulta che racchiuda gli utenti del gruppo propedeutico, i volontari e due degli educatori maggiormente coinvolti tra cui l'educatore referente, con l'obiettivo di accogliere eventuali stimoli e suggerimenti, risignificare alcuni comportamenti e buone prassi, di caratterizzare il laboratorio Ingranaggi sempre più come ambiente lavorativo, per condividere pensieri e buone pratiche e per essere maggiormente produttivi. L'educatore referente si occuperà di convocare gli incontri ed insieme al collega di condurre e orientare il gruppo oltre che mediare le discussioni.
- **Questionario di gradimento**: realizzazione di un questionario da sottoporre alle ditte che forniscono le diverse commesse per avere una restituzione ed un riscontro della qualità produttiva del nostro laboratorio. Per la realizzazione del questionario verrà realizzato un format per indagare il grado di soddisfazione (tempi di consegna adeguati, le lavorazioni soddisfano le aspettative e la qualità richiesta, cortesia e disponibilità del referente e del personale del Laboratorio Ingranaggi, note e suggerimenti). Il questionario verrà proposto con frequenza annuale alle ditte indicativamente nel mese di febbraio.
- Sarà compito e responsabilità dell'utente firmare sia in entrata che in uscita l'apposito **Foglio di registro firma**
- Il **foglio di registro firma** delle presenze, , l'Educatore Professionale lo trasmetterà al Servizio Sociale entro il cinque del mese successivo.
- Verifica finale annuale complessiva del laboratorio prodotta in forma scritta

## **COSTI**

I costi di compartecipazione al laboratorio sono determinati, come per l'accesso agli altri laboratori, in relazione alle linee guida e ai criteri approvati ogni anno dall'Assemblea dei Sindaci e acquisiti annualmente con apposito atto da parte della Giunta Comunale n. 217 del 07/12/2023 e integrato con DGC n. 18/2024.

I criteri delle linee dell'Assemblea dei Sindaci sono:

- la frequenza ai Laboratori cui l'utente è iscritto. La durata media di un laboratorio è di 3 ore.
- l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, in relazione alla normativa vigente e successive modifiche. È previsto un ISEE SOCIO-SANITARIO minimo e massimo per la definizione delle tariffe attraverso il sistema della progressione lineare precisando che viene previsto un

ISEE iniziale	Euro 3.000,00	Dal 1° settembre 2024 le tariffe subiranno variazioni
ISEE finale	Euro 25.000,00	
Tariffa oraria minima	Euro 0,00	
Tariffa oraria massima	Euro 10,22	

### **Costi aggiuntivi e criteri correttivi**

Il Servizio Sociale acquisisce con apposito atto le linee guida e i criteri approvati ogni anno dall'Assemblea dei Sindaci; la Giunta comunale può adottare anche dei criteri correttivi rivedibili annualmente.

- Quota annuale iscrizione
- Pasti: il costo per la consumazione dei pasti tramite ditta esterna sarà a carico della famiglia/utente
- I laboratori con esperti esterni e di Presidio: gli indirizzi di Ambito prevedono la facoltà che rispetto alla retta in capo agli utenti una quota sia a carico dell'utenza/famiglie. Vista la presenza di una cassa derivante dalle entrate delle commesse del Laboratorio socioccupazionale, la stessa sarà destinata esclusivamente all'utenza per sostenere i costi dei laboratori. Si precisa che per l'anno 2024 i laboratori essere strutturati per importo previsionale di 3.000,00 €
- Utenza con disabilità grave: viene stimata una compartecipazione mensile fissa per gli utenti con disabilità grave che possono stare in un rapporto educativo compreso tra 1:1 e 1:3 (un educatore/un utente o un educatore/due utenti/ un educatore-tre utenti) calcolata in relazione al numero di ore dell'Educatore Professionale assegnato. La quota è da definire con apposito progetto individuale.
- Potranno essere previsti contributi motivazionali in relazione al progetto di vita dell'utente

### **In caso di assenza al laboratorio ingranaggi:**

- nei primi 15 giorni sarà comunque applicata la quota di compartecipazione prevista, anche se non continuativa. Gli Educatori del Servizio sono obbligati giornalmente a rilevare in apposito registro le presenze e le assenze degli utenti.
- dal 16° giorno di assenza, solo se continuativa, non saranno previsti costi di compartecipazione.

Sarà consegnato ad ogni utente, da parte dell'Educatore Professionale, un libretto delle assenze (allegato L).

Quando l'utente rientra al Servizio, consegnerà il "ticket" dell'assenza all'Educatore e una copia rimarrà nel libretto dell'utente. Sarà l'Educatore a comunicare al Servizio Sociale l'assenza allegandola al prospetto dei rendiconti che invia ogni 2 mesi.

### **Costi non previsti**

- Non saranno applicati costi a “Soggetti adulti di età superiore ai 18 anni che sono in carico a Servizi Specialistici o che versano in una condizione di forte fragilità con una componente di disabilità, seppur non certificata, per i quali il Servizio Sociale ritiene opportuno offrire, per un tempo determinato, la possibilità di sperimentarsi nel contesto socio-occupazionale, quale contesto propedeutico al proprio percorso di vita, attraverso la sottoscrizione di un “Patto educativo di corresponsabilità”.
- Il Servizio Sociale potrà valutare di non applicare costi agli utenti frequentanti il laboratorio ingranaggi in relazione al Progetto di vita dell’utente
- Il Comune copre i costi strutturali, delle attrezzature del Servizio e del personale educativo come da apposito appalto.



## PROGETTO “SOLLIEVO CASA”/ STORICY

### 1. PREMESSA

La prima sperimentazione del progetto *Sollievo Casa* è avvenuta nel 2017 su iniziativa dell'Assessorato ai Servizi Sociali in collaborazione con la Cooperativa L'Impronta che gestisce con apposito appalto il Servizio Integrato Disabili (SID) sino al 2023.

Tale progetto si propone di

- dare “*sollievo*” alle famiglie del SID supportandole nell'assistenza e cura dei propri familiari in situazione di disabilità nei fine settimana, ma anche emancipazione agli utenti che frequentano i servizi disabili in un'ottica di sperimentare situazioni di maggiore autonomia e convivialità con altri persone nel territorio di appartenenza;
- valorizzare e sostenere le famiglie, ritenute fondamentali nel progetto di vita della persona disabile e che, per continuare ad esserlo, attraverso il riconoscimento dell'impegno del loro lavoro di cura

La cura alla persona con disabilità non può essere considerata solo un fatto privato, è anche un fatto sociale: tale progetto si vuole prefiggere, nel lungo termine

- il coinvolgimento della comunità a questa realtà a cui è chiamata sempre più a conoscere e a riconoscere promuovendo quindi progressivamente una “cultura della comunità accogliente”, capace di generare un patrimonio di conoscenze che si fonda sull'atto di ricevere una “persona altra” in casa propria, di accettarla, guardarla, e quindi aprire le proprie porte, prime fisiche e poi mentali, verso un universo che riguarda la diversità.
- Coinvolgere la comunità per farne esperienza ed esserne poi testimoni.

L'esperienza del sollievo è condiviso all'interno di un Servizio storico e strutturato come il SID mostrandosi risorsa per il territorio; deve essere portatore di un'esperienza significativa, in grado di riempirsi di contenuti per la persona che lo vive, sperimentando nuovi modi di vivere la residenzialità nel proprio territorio.

Questo progetto di sollievo vuole presentarsi come esperienza significativa volta ad aprire nuovi sguardi sul progetto di vita del soggetto.

### 2. OBIETTIVI

Gli obiettivi del *Progetto Sperimentale di Sollievo* sono diversi

- Sperimentare le proprie capacità e autonomie nonché nuovi spazi di emancipazione dal proprio nucleo familiare
- Esprimere le proprie abilità sociali, comunicative ed affettive
- Sperimentare nuovi interessi e crescita della personalità
- Aumentare l'inclusione sociale partecipando ad attività/contesti interni ed esterni al proprio territorio di appartenenza
- Aumentare la visibilità di tale progetto all'interno della comunità
- Recupero delle energie psicofisiche da parte delle famiglie per consentire un possibile stacco dalla quotidiana assistenza con la possibilità di dedicare maggior cura a se stessi, ai propri interessi personali e per favorire la relazione di coppia
- Sperimentare nuovi modi di vivere la quotidianità nel proprio territorio
- Accompagnare il proprio familiare verso una maggior autonomia

- Sensibilizzare la comunità locale rispetto alla problematica sociale della disabilità
- Promuovere una **cultura dell'accoglienza diffusa** e della presa in carico condivisa dei bisogni presenti sul territorio
- Valorizzare le possibilità di attivazione personale e volontaria dei cittadini e delle agenzie presenti sul territorio finalizzata a fare esperienza dell'incontro con persone con disabilità
- Promuovere la progressiva moltiplicazione delle dipendenze e dei riferimenti educativi e relazionali per la persona con disabilità al fine di promuovere nuove forme, spazi e obiettivi di autonomia
- Promuovere spazi di sollievo e autonomia nei contesti di vita dei soggetti con disabilità

### **3. DESTINATARI**

Il *Progetto di Sollievo* sarà rivolto ai soli utenti iscritti al Servizio Integrato Disabili (SID) e alle loro famiglie, residenti nel Comune di Azzano San Paolo. L'utenza destinataria dell'intervento è caratterizzata da disabilità su base psicoorganica con un'età compresa tra i 18 e i 65 anni.

### **4. ALTRE RISORSE E COLLABORAZIONI SUL TERRITORIO**

Nella fase sperimentale il *Progetto di Sollievo* si propone di entrare in connessione e collaborazione con agenzie presenti sul territorio, valorizzando relazioni già in essere e parte integrante dell'esperienza del Servizio Integrazione Disabili (SID).

Alle agenzie si chiede di aprire le porte delle proprie iniziative e delle proprie strutture all'accoglienza al gruppo delle persone disabili accompagnate da educatori e volontari per favorire occasioni di socialità, integrazione e divertimento. Soprattutto è necessario che venga vissuto come un "vivere nella quotidianità".

### **5. COSTI E COMPARTICIPAZIONI**

Il *Progetto di Sollievo* è sostenuto dall'Amministrazione del Comune di Azzano, alle famiglie viene chiesta una compartecipazione.

### **6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Il servizio come già detto garantirà il monitoraggio di tutte le iniziative e utilizzerà strumenti propri delle professioni al fine di garantire un'attenta tenuta del progetto stesso.

Saranno previste incontro, relazione di verifica e la tenuta di un diario.

# TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE (T.I.S.)

## **1. Premessa**

I Tirocini di Inclusione Sociale (TIS), sono strumenti operativi finalizzati all'integrazione sul territorio, attraverso inserimenti sociooccupazionali e attività legate al tempo libero e sono stati disciplinati con D.G.R. n.5451 del 25/07/2016

## **2. Finalità e Obiettivi**

Questi tirocini sono la realizzazione di attività socio-educative *ad hoc* per il soggetto disabile finalizzati all'inclusione sociale, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia e alla riabilitazione di persone in carico al Servizio Sociale in risposta a bisogni complessi che richiedono l'attivazione di interventi in rete con altre risorse e Servizi Pubblici e Privati del territorio di appartenenza.

Tengono conto della finalità generale del SID, ossia "lo sviluppo della capacità di autodeterminazione della persona disabile relativamente alla propria esistenza, realizzato mediante un processo di apprendimento e crescita."

I TIS sono parte integrante del Progetto di Vita della persona con disabilità e pertanto vengono realizzati all'interno del proprio contesto territoriale.

Gli **obiettivi** che i TIS perseguono sono:

- Rispondere ai bisogni di integrazione sociale del beneficiario
- Contrastare le condizioni di rischio di emarginazione sociale
- Sviluppare le capacità relazionali e comunicative per valutare l'esistenza di pre-requisiti che caratterizzano l'identità professionale
- Promuovere percorsi osservativi e valutativi delle capacità del beneficiario

## **3. Destinatari**

I Tirocini di Inclusione Sociali sono rivolti a soggetti, residenti nel Comune di Azzano San Paolo, in carico al Servizio Sociale Professionale del servizio pubblico tra i 18 e i 65 anni e in relazione ai criteri di accesso del Servizio Territoriale Disabili (STD) e del Servizio Formazione Autonomia (SFA).

Per le particolari caratteristiche e natura del tirocinio di cui alla presente disciplina, l'attivazione dello stesso non può essere inserito tra le modalità stabilite, per il soggetto ospitante, dalle convenzioni di cui all'art.11, comma 2, della legge n° 68/99.

## **4. Modalità di Attivazione**

L'attivazione dei TIS è esercitata dal Servizio Sociale del Comune di appartenenza, il quale predispose la Convenzione che regola i TIS, da approvare con atto di Giunta Comunale, alla quale deve essere allegato la convenzione e il progetto personalizzato; entrambi dovranno essere sottoscritti dal Comune di Azzano San Paolo, l'ente gestore del Servizio (ad esempio il SID, ove previsto), l'ente ospitante, la famiglia e l'utente.

Il Servizio Sociale terrà il monitoraggio dell'andamento del progetto con i soggetti coinvolti tramite colloqui e la verifica annuale.

La durata dei TIS non può essere superiore a 24 mesi, ma può essere prorogato oltre i 24 mesi, in relazione alla finalità del progetto stesso.

## **5. Personale**

Per lo svolgimento del TIS sono previste figure professionali diverse, in particolare l'Assistente Sociale Comunale e l'Educatore assegnato dal soggetto promotore del Progetto, che collaborano tra loro, nel rispetto delle specifiche competenze.

## **6. Verifica**

L'Assistente Sociale, in stretto collegamento con il Coordinatore del SID e l'Educatore, promuove, almeno ogni 6 mesi, momenti di verifica e di confronto con la famiglia e con i contesti individuati come ambiti socio-occupazionali e aggregativi. Oltre agli incontri sopraccitati, si prevedono almeno due incontri annuali tra l'Assistente Sociale, il Coordinatore e l'Educatore, finalizzati al monitoraggio dei casi.

## **7. Riconoscimento Economico**

Possono essere previsti dei "contributi motivazionali", previa valutazione del Servizio Sociale e in relazione ai seguenti elementi:

- terminato il periodo di osservazione previsto;
- in relazione alla frequenza e agli obiettivi del progetto individualizzato;
- in relazione all'approvazione delle tariffe del Settore Servizi Sociali e Politiche Giovanili che annualmente vengono definite con apposito atto di Giunta comunale e delle risorse economiche disponibili.

## **8. Costi e compartecipazione dell'utenza ai TIS**

I costi di compartecipazione dell'utenza per l'attivazione dei Tirocini di Inclusione Sociale (TIS), sono determinati in relazione alle guide linea e ai criteri approvati ogni anno dall'Assemblea dei Sindaci. I criteri sono:

- le ore di affiancamento dell'Educatore nei Progetti Personalizzati
- l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, in relazione alla normativa vigente e modifiche. È previsto un ISEE minimo e massimo per la definizione delle tariffe.

### **In caso di assenza al TIS**

Sarà consegnato ad ogni utente, da parte dell'Educatore Professionale, un libretto delle assenze (allegato L).

Quando l'utente rientra al Servizio, consegnerà il "ticket" dell'assenza all'Educatore e una copia rimarrà nel libretto dell'utente. Sarà l'Educatore a comunicare al Servizio Sociale l'assenza allegandola al prospetto dei rendiconti che invia ogni 2 mesi e il Servizio Sociale, in relazione al numero dei giorni di assenza proporzionerà eventuale contributo motivazionale.

In relazione agli obiettivi che si pone il TIS, non è previsto l'utilizzo dei mezzi di trasporto comunale in quanto uno dei pre-requisiti propedeutici al lavoro è l'autonomia negli spostamenti.

## **9. Collaborazione con il Servizio Area Lavoro**

A livello di Ambito, è presente il Servizio Area Lavoro, un servizio di secondo livello che si occupa specificatamente di integrazione lavorativa per soggetti con L.68/99 con cui il Servizio Sociale del Comune di Azzano San Paolo collabora.

## **10. Contributo motivazionale**

Agli utenti che accedono al Servizio SID (STD-SFA) per i quali si ritiene opportuno attivare un TIS (come approvato con DCC 31/2021) con finalità socio-educativa e socio-occupazionale, può essere erogato un contributo motivazionale mensile da un minimo di euro 20,00 a un massimo di euro 200,00 come meglio declinato nel TIS.

## **20. ALLEGATI**

I documenti di seguito elencati sono disponibili presso il Settore Servizi Sociali e presso il SFA e vengono resi pubblici e consultabili dalle forme previste dalla normativa vigente.

- Fascicolo
- Domanda della famiglia (allegato A)
- Modulo di relazione dell'AS (allegato B)
- Progetto educativo individualizzato SFA (allegato C1) - Area Sociale (allegato C2)
- Diario personale utente SFA (allegato C3)
- Scheda progetto attività di gruppo (allegato R)
- Patto di Corresponsabilità Educativa (allegato P) - Scheda osservativa (all. P1) - Scheda abilità (all. P2) - Foglio firma (all.P3)
- Scheda osservativa iniziale (allegato S1)
- Scheda osservativa cambio modulo (allegato S2)
- Verbale di riunioni e colloqui (allegato D)
- Modulo di segnalazione (allegato E)
- Modulo dimissioni/chiusura (allegato F)
- Questionari di gradimento delle famiglie/utenti/operatori (allegato G)
- Libretto assenze (allegato L)
- Blocchetto ticket pasto (allegato M)
- Carta dei Servizi SFA

### **ALLEGATI FIGURE VOLONTARI**

- Modulo di adesione al servizio di volontariato (allegato N)
- Patto di volontariato (allegato Q)

## RECAPITI

### SETTORE SERVIZI SOCIALI

Comune Azzano San Paolo  
Piazza IV Novembre, 17

#### Orario di ricevimento

Segreteria servizi sociali: dal lunedì al venerdì: ore 10.00 – 13.00  
Mercoledì pomeriggio ore 15.00 – 19.00  
Giovedì: CHIUSO

Ricevimento Assistenti sociali: lunedì e venerdì dalle 10,00 alle 13,00  
mercoledì dalle 15,00 alle 19,00  
preferibilmente su appuntamento

**Tel.** 035.532284

**Mail** [servizi\\_sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it](mailto:servizi_sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it)

**Sito** <https://www.comune.azzanosanpaolo.bg.it>

### SERVIZIO FORMAZIONE AUTONOMIA

Comune Azzano San Paolo  
Via Verdi, 1/A

**Tel.** 035.530861  
**Cell.** 3667656872

**Mail:** [sidazzanosanpaolo@coopimpronta.it](mailto:sidazzanosanpaolo@coopimpronta.it)



3667656872



sid.azzanosanpaolo

**Sito** <https://www.comune.azzanosanpaolo.bg.it>